DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA

PROGRAMMAZIONE ANNO SCOLASTICO 2022/2023

Programmazione e criteri comuni per l'insegnamento di FILOSOFIA (TRIENNIO)

<u>Linee guida delle indicazioni ministeriali in termini di competenze disciplinari fondamentali</u>

Come si evince dalle indicazioni programmatiche della Riforma in relazione al percorso di studi del Liceo Scientifico, le competenze fondamentali della disciplina possono essere così sinteticamente individuate:

1. a) Essere consapevoli del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere
2. b) Acquisire una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico- culturale sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede (con particolare riferimento ai seguenti problemi fondamentali: ontologia, gnoseologia, etica, estetica, politica, rapporto con le tradizioni religiose e le altre forme del sapere soprattutto scientifico)
3. c) Essere in grado di utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina
4. d) Sviluppare la conoscenza degli autori attraverso la lettura diretta dei testi, anche parziale
5. e) Sviluppare, grazie alla conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali, la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale
6. f) Saper contestualizzare le questioni filosofiche e i diversi campi conoscitivi, comprendere le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti e dei principali problemi della cultura contemporanea, individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline
7. g) Orientarsi su problemi e concezioni fondamentali del pensiero politico, in modo da sviluppare le competenze relative a Cittadinanza e Costituzione

I. Obiettivi specifici in termini di competenze (conoscenze e abilità fondamentali)

1. Competenze di tipo culturale-cognitivo
[linee guida b), d)]
- Saper cogliere gli elementi storici, culturali, teorici e logici di un autore/tema filosofico comprendendone il significato
- Saper cogliere il contenuto e il significato di un testo filosofico, ricostruendone nell'esposizione, se richiesto, passaggi tematici e argomentativi

- Saper indicare gli interrogativi dei diversi ambiti della ricerca filosofica
- Saper riconoscere le specificità delle risposte filosofiche, indagandone le condizioni di possibilità e il loro "senso" in una visione globale

2. Competenze linguistico-espressive e terminologiche
[linea guida c)]
- Saper esporre i contenuti, dal punto vista linguistico-espressivo, in modo chiaro, coerente e corretto, con proprietà di linguaggio
- Saper comprendere il lessico e le categorie specifiche della tradizione filosofica (tutte le classi) e la loro evoluzione storico-filosofica (classi 4/5)
- Saper utilizzare correttamente la terminologia specifica della disciplina (tutte le classi) in modo ragionato, critico e autonomo (classi 4/5)

3. Competenze di tipo ermeneutico-critico, metodologico, rielaborativo
[linee guida a), d), e), f), g)]

- Saper destrutturare per unità tematiche (analisi) e ristrutturare secondo un ordinamento gerarchico (sintesi) la linea argomentativa dei singoli pensatori
- Saper analizzare, confrontare e valutare testi filosofici di diversa tipologia
- Saper individuare connessioni tra autori e temi studiati, sia in senso storico che teorico e metastorico
- Saper individuare connessioni tra la filosofia e le altre discipline
- Saper sollevare interrogativi a partire dalle conoscenze possedute
- Saper riconsiderare criticamente le teorie filosofiche studiate
- Saper giudicare la coerenza e di un'argomentazione e comprenderne le implicazioni
- Saper confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi ad un medesimo problema
- Saper esplicitare e vagliare le opinioni acquisite, confrontandosi in modo dialogico e critico con gli altri (autori studiati, propri pari, compagni)
- Saper approfondire personalmente un argomento (anche tramite ricerche bibliografiche, sitografiche etc.)

- Saper valutare le potenzialità esplicative e l'applicabilità in contesti differenti delle teorie filosofiche studiate, grazie ad un ampliamento delle informazioni (classi 4/5)
- Saper esporre in modo logico e argomentato le proprie tesi, accertandone la validità e comunicandole in modo efficace in forme diverse (orale, scritta) (classi 4/5)
- Saper ricondurre correnti filosofiche, culturali e politiche e problemi contemporanei alle loro radici storico- filosofiche, individuando i nessi tra passato e presente (classi 5)
- Sapersi orientare storicamente e teoricamente in merito a problemi e concezioni fondamentali del pensiero filosofico-politico, in modo da realizzare una cittadinanza consapevole (classi 5)

N.B. Le competenze suddette sono da considerarsi comuni alle tre classi ove non vi sia diversa specificazione; proprie di una o più classi, e dunque da raggiungersi progressivamente nel corso del processo formativo, ove esplicitamente specificato.

II. Obiettivi formativi e comportamentali trasversali

1- Acquisizione di una disposizione intellettuale e di un abito critico aperto al dialogo e al confronto con le diverse situazioni storico-culturali e socio-ambientali;
2- accettazione consapevole delle regole della civile convivenza e del rispetto reciproco, che porta anche a vivere la scuola come occasione di crescita personale e di educazione alla responsabilità;

3- promozione della curiosità e del gusto per la ricerca personale;
4- costruzione della capacità di sviluppare razionalmente e coerentemente il proprio punto di vista. Educazione al confronto del proprio punto di vista con tesi diverse, alla comprensione ed alla discussione di una pluralità di prospettive.

Questi obiettivi rimangono costanti per tutto il triennio. In particolare nell'ultimo anno diventano fondamentali la promozione della curiosità dei discenti, come desiderio di interrogare e di interrogarsi che è alla base della filosofia, in una inscindibile connessione tra obiettivi culturali e formativi, e la costruzione di soggettività responsabili, capaci di scegliere e di motivare adeguatamente le proprie scelte, pur nel rispetto e nell'accettazione della pluralità di punti di vista diversamente motivati.

3 III. Fasi curriculari e contenuti minimi

Classe III Primo periodo	Secondo periodo
Le origini della filosofia greca Il periodo presocratico: Eraclito, Parmenide, Democrito I Sofisti Socrate	Platone: il mito; la dottrina delle idee; il dualismo ontologico e gnoseologico; il pensiero politico; la cosmologia. Aristotele: la critica a Platone; la logica; la metafisica; la fisica; l'etica; la politica. Le filosofie ellenistico-romane .

	Ragione e fede nella filosofia del Medioevo. Agostino e Tommaso
Classe IV Primo periodo	Secondo periodo
Ragione e fede nella filosofia del Medioevo. Agostino e Tommaso (ove non svolto nel terzo anno) Umanesimo e Rinascimento. La rivoluzione astronomica e scientifica. Nascita e sviluppo della scienza moderna: Galilei.	Esperienza e ragione nella filosofia del Seicento: Cartesio, Spinoza, Locke e Hume Il pensiero politico moderno, con particolare riferimento ad almeno uno tra i seguenti autori: Hobbes, Locke, Rousseau L'Illuminismo. Kant. Romanticismo e idealismo. Hegel.
Classe V Primo periodo	Secondo periodo
L'idealismo tedesco e Hegel (qualora non svolto nel precedente A.S.) Le reazioni all'Idealismo: Schopenhauer, Kierkegaard, Marx	Caratteri generali del positivismo e sua crisi Nietzsche Freud e la nascita della Psicanalisi Il dibattito epistemologico del Novecento Almeno due temi tra: Fenomenologia; Esistenzialismo; Neoidealismo italiano; Filosofia del linguaggio; Filosofia analitica; Vitalismo; Pragmatismo; Filosofia cristiana e Nuova Teologia; Marxismo; Filosofia politica; Ermeneutica.

Nell'ambito delle scansioni cronologiche sopra indicate per le tre classi, ciascun insegnante potrà articolare lo svolgimento della programmazione e/o approfondire specifici nuclei tematici, a seconda degli interessi preminenti degli alunni, di opportunità o esigenze interdisciplinari e delle scelte didattiche operate dal Consiglio di classe.

Obiettivi minimi (competenze)

Classi terze	Comprensione del significato dei termini e delle nozioni utilizzate Saper comprendere e analizzare un testo filosofico Corretta e pertinente impostazione del discorso Esposizione chiara, ordinata e lineare
Classi quarte	Conoscenza e uso corretto della terminologia specifica Riconoscere tipologia e articolazione delle dimostrazioni e argomentazioni Saper individuare il senso e i nessi fondamentali di una riflessione filosofica Saper comprendere e analizzare un testo filosofico

	Corretta e pertinente impostazione del discorso Esposizione chiara, ordinata e lineare
Classi quinte	Conoscenza e uso corretto della terminologia specifica Riconoscere tipologia e articolazione delle dimostrazioni e argomentazioni Saper individuare il senso e i nessi fondamentali di una riflessione filosofica Saper comprendere e analizzare un testo filosofico Capacità di valutazione critica e di rielaborazione delle tesi o concezioni proposte Corretta e pertinente impostazione del discorso Esposizione chiara, ordinata e lineare

Programmazione e criteri comuni per l'insegnamento di STORIA (TRIENNIO)

<u>Linee guida delle indicazioni ministeriali in termini di competenze disciplinari fondamentali</u>

Come si evince dalle indicazioni programmatiche della Riforma in relazione al percorso di studi del Liceo Scientifico, le competenze fondamentali della disciplina possono essere così sinteticamente individuate:

1. a) Conoscere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, nel quadro della storia globale del mondo, prestando attenzione anche a civiltà diverse da quella occidentale
2. b) Usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina
3. c) Saper collocare i fenomeni nel tempo e nello spazio (dimensione geostorica)
4. d) Saper leggere, valutare e utilizzare le fonti e in particolare i documenti storici
5. e) Saper leggere, valutare e confrontare interpretazioni storiografiche
6. f) Saper rielaborare ed esporre i temi trattati, avvalendosi del lessico di base della disciplina, in modo articolato e attento alle loro relazioni, cogliendo gli elementi di affinità-continuità e diversità- discontinuità fra civiltà diverse, orientandosi in merito ai concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale
7. g) Saper guardare alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente (cogliere la rilevanza del passato per la comprensione del presente)
8. h) Mettere in rapporto storia e Cittadinanza e Costituzione, attraverso lo studio critico dell'evoluzione delle concezioni e istituzioni politiche, e la trattazione del tema della cittadinanza e della Costituzione repubblicana, in modo che, al termine del quinquennio liceale, lo studente conosca i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, quali esplicitazioni valoriali delle esperienze storicamente rilevanti del nostro popolo, anche in rapporto e confronto con altri documenti fondamentali, maturando altresì, anche in

relazione con le attività svolte dalle istituzioni scolastiche, le necessarie competenze per una vita civile attiva e responsabile

I. Obiettivi specifici in termini di competenze (conoscenze e abilità fondamentali)

1. Competenze di tipo culturale-cognitivo
[linee guida a), c), f)]
- Comprendere il significato degli eventi storici studiati (con riferimento sia alla loro specificità che alle trasformazioni di lungo periodo della storia d'Italia e d'Europa, nei loro rapporti con altre culture e civiltà)
- Saper collocare gli eventi nello spazio e nel tempo, in una prospettiva geostorica
- Comprendere la natura e le dinamiche della storia in una dimensione diacronica e sincronica
- Saper rielaborare ed esporre i temi trattati, enucleandone gli eventi fondanti dei processi storici individuandone gli indicatori connotanti, le motivazioni, le relazioni
- Saper comprendere la specificità dei diversi contesti storici, culturali, politici e religiosi e delle diverse civiltà, orientandosi in particolare in merito ai concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi giuridici e politici, ai modelli sociali e culturali
- Saper scegliere e connettere (in maniera logica e cronologica) dati in relazione ad una richiesta
- Saper comprendere il significato dei testi consultati, riconoscendone la diversa natura: manuali, documenti e fonti in genere, testi storiografici
- Saper riconoscere e ricostruire argomentazioni dichiarate, suggerite, implicite

2. Competenze linguistico-espressive e terminologiche
[linee guida b)]
- Saper esporre i contenuti, dal punto vista linguistico-espressivo, in modo chiaro, coerente e corretto, con proprietà di linguaggio
- Saper comprendere il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina (tutte le classi) avendo consapevolezza delle loro implicazioni storiografiche (classi 4/5)
- Saper utilizzare correttamente la terminologia specifica della disciplina (tutte le classi) in modo ragionato, critico e autonomo (classi 4/5)

3. Competenze di tipo ermeneutico-critico, metodologico, rielaborativo
[linee guida d), e), f), g), h)]
- Saper indurre, cioè procedere dal particolare al generale, per gradi, individuare elementi comuni
- Saper astrarre, cioè procedere dai dati raccolti ad una loro elaborazione concettuale
- Saper ricondurre fenomeni specifici sotto categorie generali di tipo interpretativo
- Saper analizzare e scomporre un evento storico o un testo nelle sue parti o elementi costitutivi
- Saper individuare nessi e relazioni (di affinità e/o di diversità) tra contesti storico-culturali, eventi o documenti storici, tesi storiografiche
- Saper attuare e descrivere il procedimento di analisi di una fonte (collocazione, funzione originaria, messaggio globale)

- Saper interpretare dati e informazioni in funzione di criteri di ricerca
- Saper utilizzare i dati concettualizzati in nuovi contesti
- Saper compiere una ricerca o un approfondimento personale, anche utilizzando strumenti bibliografici e sitografici
- Saper valutare in modo critico e autonomo il significato e il valore di un testo o di una tesi storiografica
- Saper discutere e confrontare fonti, documenti e interpretazioni storiografiche
- Saper rielaborare in modo critico e autonomo i materiali e i temi trattati, anche giungendo ad una interpretazione personale motivata e argomentata
- Saper contestualizzare storicamente, identificare e confrontare i diversi modelli politico-istituzionali (classi 4/5)
- Saper cogliere il valore di esperienze storicamente rilevanti, dal punto di vista politico e istituzionale, nella storia italiana ed europea
- Saper collegare gli eventi della storia agli eventi del presente storico (classi 4/5)
- Saper riconoscere i valori fondamentali della nostra Costituzione, anche come esplicitazione valoriale delle esperienze storiche connesse, al fine di realizzare una partecipazione consapevole alla vita civile e un esercizio della cittadinanza attivo e responsabile (classi 5)

N.B. Le competenze suddette sono da considerarsi comuni alle tre classi ove non vi sia diversa specificazione; proprie di una o più classi, e dunque da raggiungersi progressivamente nel corso del processo formativo, ove esplicitamente specificato.

II. Obiettivi formativi e comportamentali trasversali

In relazione all'insegnamento della Storia e di Cittadinanza e Costituzione, e in riferimento alle competenze relative in uscita dell’asse storico-sociale del biennio, si indicano di seguito alcuni obiettivi educativi generali che possono considerarsi validi per tutto il triennio, sia pure con diversi gradi di consapevolezza da parte degli allievi.

- Maturazione di una coscienza e di una cultura rivolte alla pace, al riconoscimento e al rispetto della diversità, alla cooperazione;
- formazione di una coscienza civica consapevole delle diversità storico-culturali ed educata ai valori democratici ed al rispetto dell'ambiente;

- apertura critica e responsabile alla partecipazione civile alla vita della collettività e ai problemi del nostro tempo;
- acquisizione di un metodo di ricerca fondato sull'esame dei fatti e sulla capacità di riflessione.

III. Fasi curricolari e contenuti minimi

Classe III Primo periodo	Secondo periodo
La rinascita dell’anno Mille Il feudalesimo (caratteri generali)	Le scoperte geografiche e il Nuovo Mondo L’età di Carlo V

Il Basso Medioevo (caratteri generali, eventi fondamentali) Linea evolutiva dai Comuni agli Stati regionali in Italia Dalle monarchie feudali alla formazione delle monarchie nazionali moderne	Riforma protestante e Controriforma cattolica Il consolidamento dello Stato moderno: Francia, Inghilterra e Spagna La prima metà del XVII secolo: la guerra dei trent'anni . Il Seicento .
Classe IV Primo periodo	Secondo periodo
Le trasformazioni politiche del XVII secolo: la Francia di Luigi XIV e l'Inghilterra della "gloriosa rivoluzione" L'espansione coloniale europea I rapporti internazionali nel XVIII secolo L'assolutismo riformatore La nascita degli Stati Uniti La rivoluzione industriale	La rivoluzione francese L'epoca napoleonica La Restaurazione Il processo di unificazione nazionale italiana Le teorie politiche ed economiche Principali eventi politici e socio-economici della storia europea nel XIX secolo I governi della Destra e della Sinistra storica in Italia
Classe V Primo periodo	Secondo periodo
L'età giolittiana in Italia; l'età dell'imperialismo e il primo conflitto mondiale; L'età del totalitarismo.	Il secondo conflitto mondiale; l'Italia repubblicana La guerra fredda; la decolonizzazione; la fine del mondo bipolare; la globalizzazione.

Nell'ambito delle scansioni cronologiche sopra indicate per le tre classi, ciascun insegnante potrà articolare lo svolgimento della programmazione e/o approfondire specifici nuclei tematici, a seconda degli interessi preminenti degli alunni, di opportunità o esigenze interdisciplinari e delle scelte didattiche operate dal Consiglio di classe.

Obiettivi minimi (competenze)

Classi terze	Conoscenza e corretto uso della periodizzazione storica e capacità di collocazione geostorica degli eventi Saper enucleare e definire i concetti storici fondamentali Comprensione delle fonti studiate, di documenti storici e testi storiografici Esposizione lineare e coerente dei contenuti curricolari richiesti

Classi quarte	Conoscenza e corretto uso della periodizzazione storica e capacità di collocazione geostorica degli eventi Saper enucleare e definire i concetti storici fondamentali Saper istituire nessi analitici e sintetici e operare confronti Comprensione delle fonti nella loro specificità Comprensione di documenti storici e testi storiografici e saperli analizzare Esposizione lineare e coerente dei contenuti curricolari richiesti Corretto uso della terminologia specifica
Classi quinte	Conoscenza e corretto uso della periodizzazione storica e capacità di collocazione geostorica degli eventi Saper enucleare e definire i concetti storici fondamentali Saper istituire nessi analitici e sintetici e operare confronti Comprensione delle fonti nella loro specificità Comprensione di documenti storici e test storiografici Capacità di valutazione critica e rielaborazione delle tesi e delle concezioni proposte Capacità di mettere in relazione presente e passato e in generale diversi contesti storico-culturali Esposizione lineare e coerente dei contenuti disciplinari proposti Corretto uso della terminologia specifica

Ogni singolo docente all'interno della libertà di insegnamento potrà impostare la programmazione di filosofia e / o storia per nuclei tematici piuttosto che seguendo la tradizionale impostazione storicistica .

Il Dipartimento individua a tal proposito alcuni percorsi indicativi tra i quali :

Ambiente, Bioetica, Legalità, Diritti Umani, Costituzione, etc..

Modalità comuni di verifica e criteri di valutazione

Prove di verifica

Si conferma la decisione già adottata in passato di effettuare un minimo di 2 verifiche nel primo quadrimestre e 2 nel secondo quadrimestre.

Prove parallele.
Il Dipartimento, alla luce delle opportune differenziazioni della programmazioni ritiene che le prove parallele per le classi del triennio debbano necessariamente vertere sul lessico specifico sia in ambito storico , sia in ambito filosofico .

Criteri e modalità di valutazione

La valutazione alla fine del quadrimestre ed alla conclusione dell'anno scolastico, dovrà risultare dall'analisi dei livelli di apprendimento in relazione alle competenze raggiunte, in relazione alle capacità, agli obiettivi cognitivi e comportamentali indicati, tenendo conto della qualità dell'impegno e del metodo di lavoro.

La modalità delle verifiche sarà mista: questionari scritti strutturati e no, verifiche orali, ricerche personali valutabili .

La coordinatrice del Dipartimento di Filosofia e Storia

Prof.ssa Maria Assunta Urru